



AENEAS
ROUTE

Associazione Rotta di Enea
Aeneas Route Association

ENEA OGGI

Il viaggio di Enea nella letteratura contemporanea

www.aeneasroute.org

IL VIAGGIO DI ENEA NELLA LETTERATURA CONTEMPORANEA

GAETA

A cura di Filomena Giannotti

Università di Siena
Dipartimento di filologia e critica delle letterature antiche e moderne

Marzo, 2021

Il viaggio di Enea nella letteratura contemporanea

MAGDA SZABÓ, *IL MOMENTO (CREUSAIDE)* (1990)

[...] Caieta non c'è, oh, non c'è Caieta, [...]. Sul giaciglio freddo di Caieta [...] c'è quello che è rimasto di lei, e ancora rappresenta la balia: al suo posto c'è la bella maschera che le copriva il viso, ed è una meraviglia da guardare, vi sono anche i suoi capelli dalle ciocche spesse, attorcigliati in una bella crocchia; ha lasciato perfino il suo sorriso, i suoi denti incastonati nel corallo di acque profonde: ride lei che non è qui, con un grande riso segreto. [...] Al suo sorriso dal profondo del mare [...] fa la guardia l'oscurità, uno scoglio porta il suo nome assieme a innumerevoli canzoni dei rapsodi. [...]

Traduzione di Vera Gheno



In questa bizzarra riscrittura dell'*Eneide* al femminile, Magda Szabó (1917-2007), scrittrice ungherese di formazione classica, immagina che Creusa si ribelli alla propria sorte di personaggio secondario, destinato a sparire durante la fuga da Troia per permettere il compimento del destino di Enea, e sconvolga l'intera vicenda virgiliana, assumendo il ruolo di protagonista (oltre che di narratore in prima persona) e trasformando il poema in una *Creusaide*. Ma a rendere possibile il tutto è, nella trama del romanzo, Caieta: “quando cominciai a lavorare sulla sua figura, ancora non immaginavo quanto importante sarebbe stato il suo ruolo nello strano amalgama da me inventato [...]. Senza la decisione di Caieta il romanzo non sarebbe stato realizzabile” (dalla introduzione dell'autrice, *Storia dell'origine di un romanzo: la Creusaide*). La “decisione” a cui allude la Szabó è quella per cui Caieta, cambiando l'ordine dei fuggitivi, fa in modo che Creusa guidi anziché chiudere il loro drappello e, una volta giunti alla Porta Principale dei Dardani, è sempre Caieta che istiga Creusa a uccidere in duello l'imbelle Enea e ad assumerne il ruolo: da quel momento sarà lei il *pius Aeneas*, un Enea dal corpo femminile nascosto nell'armatura, fino all'arrivo nel Lazio e alla fusione fra genti italiche e sopravvissuti troiani. Creusa ha saputo cogliere “il momento” a cui fa riferimento il titolo del romanzo, ma il prezzo più alto è pagato da Caieta: per ottenere tutto questo, la balia, affezionatissima alla principessa Creusa, ha dovuto

Il viaggio di Enea nella letteratura contemporanea

invocare la dea Ecchiè, gemella di Venere, che devasta coloro a cui concede una grazia. Così Caieta ottiene di sopravvivere, ma in forma di scheletro (poi coperto da una maschera), continuando fino alla fine, in questa non-forma, a fare da scudo a Creusa in tutte le sue avventure. È appunto a questo passaggio *horror* che fa riferimento il particolare, riportato sopra, della “bella maschera che le copriva il viso”.

Per saperne di più:

- Magda Szabó, *Il momento (Creusaide)*, traduzione it. di V. Gheno, Milano, Edizioni Anfora (20081, 20162)
- <https://www.edizionianfora.net/il-momento-di-magda-szabo> (con un elenco delle recensioni alla edizione italiana).